

**Rotary**  
Distretto 2072



**SALSOMAGGIORE TERME**

**PARMA**

**PARMA EST**

**PARMA FARNESE**

**BRESCELLO TRE DUCATI**

**Grand Hotel Salsomaggiore**

**via Dalla Dalla Rosa 1 - Salsomaggiore**

**Martedì 30 Maggio 2023, ore 20.15**

**“AMBIENTE E ENERGIA”**

**Relatori**

**Prof. Ing. Alberto Prestininzi**

**Già professore ordinario di Rischi geologici presso**

**l'Università Sapienza di Roma**

**Prof. Ing. Pietro Lunardi**

**già Ministro delle Infrastrutture e Trasporti,**

**2001-2006**

**Modera**

**Luca Ponzi**

**Giornalista RAI 1**

**CV dei relatori:**

**Prof. Ing. Alberto Prestininzi**

**Professore ordinario di Rischi geologici presso l'Università Sapienza di Roma, SSD GEO/05, collocato a riposo. Oggi Docente di Analisi del Rischio, -Università Telematica eCampus, Facoltà di Ingegneria. Laureato con 110 e lode presso La Sapienza Università di Roma, per il raggruppamento scientifico disciplinare GEO/05 Geologia Applicata.**



**Titolare dell'insegnamento di Rischi Geologici e pianificazione Territoriale presso il Corso di Laurea Magistrale "Geologia Applicata alle Opere di Ingegneria". Direttore dei Master di II livello Interfacoltà, (Scienze e Ingegneria), "Analisi e Mitigazione del Rischio Idrogeologico, dal 2007 al 2011, e del Master di II Livello Interfacoltà, (Scienze, Ingegneria e Architettura), "Rischio Sismico: analisi e mitigazione", dal 2011 al 2015. Fondatore nel 1995 del Centro di Ricerca Interdipartimentale CERI "Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici" dell'Università Sapienza di Roma, dove ha ricoperto la carica di Direttore sino al 2014. E' stato Direttore dell'Istituto di Geologia Applicata dell'Università di Urbino Carlo Bo nel triennio 1997-2000. E' stato Responsabile nazionale di 3 Progetti PRIN. Nel triennio 2013-2015 ha diretto, come Responsabile nazionale, il Progetto PRIN sul Tema "I Costi della mancata prevenzione del Rischio Geologico-Idraulico in Italia. E' stato responsabile scientifico del Progetto Europeo R&DIALOGUE FP7. E' stato Presidente della Commissione MIUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale del raggruppamento concorsuale 04/A3 (AA.2013-2015). E' stato Responsabile scientifico della Convenzione Sapienza-Rfi 2014 (Rete ferroviaria italiana) per lo studio e l'applicazione di nuove metodologie nella valutazione dei rischi idrogeologici sulla rete ferroviaria italiana. Come Direttore del CERI-Sapienza, è stato responsabile dello studio per la messa in sicurezza delle infrastrutture colpite frane nella Città di Roma, connesse agli eventi meteorologici di fine gennaio**

**2014. Membro del Comitato Tecnico Scientifico per il Ponte sullo Stretto di Messina, dal 2001 sino al 30 giugno 2013. E' stato membro effettivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dove oggi è membro esperto esterno. E' stato membro della Commissione Interministeriale per la Riclassificazione Sismica del Territorio Italiano e per l'emanazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni. Presidente della Commissione Grandi Rischi del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Sezione Rischio Idrogeologico, per il periodo 2002-2006. Dal 1987 al 2001 è stato responsabile di Unità Operativa del GNDICI-CNR, linea 2 "Previsione e prevenzione di eventi franosi a grande rischio". E' socio della International Association Engineering Geology, Sezione italiana, dove ha svolto la funzione di Segretario dal 1980 al 1984. E' stato uno dei fondatori e vicepresidente dell'AIGA (Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale). In rappresentanza del Dipartimento Nazionale Protezione Civile, è stato membro per un quinquennio della Commissione Italo-Francese per la sorveglianza della Diga del Moncenisio. E' stato componente del Comitato Scientifico della Casa Editrice dell'Università Sapienza di Roma. Ha fondato nel 2005 la Rivista Internazionale Italian Journal of Engineering Geology and Environment, Casa Editrice "Sapienza" assumendo il ruolo di Scientific Editor-in Chief sino al 2016. Nel 2011 la Rivista IJEGE è stata inserita nel catalogo per l'I.F. SCOPUS. Nel 1998, dopo gli eventi di Sarno, è stato nominato con DPCM membro esperto (Rischio Idrogeologico) nella Commissione Ministeriale per la stesura del D.L. 180/98 che ha, di fatto, riavviato le attività delle Autorità di Bacino che erano state proposte a seguito dell'entrata in vigore della Legge 183/89 sulla difesa del suolo. Ha avuto la responsabilità scientifica di numerosissime convenzioni stipulate dal CERI con l'Autorità di Bacino della Regione Lazio (PAI, Piano d'Assetto Idrogeologico; PRAE, Piano Regionale Attività Estrattive; Realizzazione: Data Base per la gestione delle Concessioni di Prelievi Idrici; Studio delle compatibilità ambientale delle attività termali/estrattive della piana di Tivoli-Guidonia e la messa in sicurezza dei fabbricati e infrastrutture danneggiati dalla subsidenza); con l'Autorità di Bacino della Regione Calabria nel 2001-2004 (Responsabile scientifico per la redazione del Piano**

Assetto Idrogeologico; nonché del Progetto POR, 2009-20011, Analisi delle frane sismo-indotte nel territorio della Regione Calabria). Per i 50 anni della tragedia del Vajont, ha organizzato, sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, l'International Conference Vajont2013, che ha visto la partecipazione dei migliori specialisti accademici del Mondo che operano nel campo della sicurezza delle Dighe, dove ha curato il Volume degli Atti del Convegno E' membro del Comitato Scientifico del CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione) e, nel 2019, ha curato, insieme al Prof. Aurelio Misiti e all'Ing. Paolo Cannavò, il Volume "Linee Guida per la Manutenzione delle Infrastrutture e del Territorio", Ed. DEI- ISBN 978.88.469.5311.3. E' Presidente Onorario dello Spin-off NHAZCA Sapienza. E' autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali su argomenti attinenti alla difesa del suolo e l'analisi dei rischi geologici. E' Autore del Capitolo Rischi Idrogeologici dei Volumi Treccani "l'Italia e le sue Regioni"; Coautore del Capitolo "Rischi idrogeologici" nel Nuovissimo Manuale degli Architetti (Ed. Mancosu). E' Editor (insieme a R. Genevois e D.L. Hamilton) degli Atti della 5th International Conference on Debris-Flow Hazards (ISBN 978-88-95814-46-9) 2011.); E' Editor (Insieme a R. Genevois) degli Atti del Vajont International Conference THOUGHTS AND ANALYSIS AFTER 50 YEARS SINCE THE CATASTROPHIC LANDSLIDE. Book Series 6- PP.651- (2013) Italian Journal of Engineering Geology-ISBN: 978-88-95814-96-4. E' Curatore (2022) del Volume Dialoghi sul Clima. Tra Emergenza e Conoscenza- Ed. Rubbettino- CERI-Sapienza Università di Roma. E' Autore di lungometraggi documentari Scientifici, tra i quali: A cento anni dalla catastrofe: Il Terremoto di Reggio e Messina, Ed. CERI Sapienza di Roma (2008); Terremoti. Memoria e Prevenzione (2019), Ed. NHAZCA spin off Sapienza di Roma; Terremoti. Dalla Prevenzione alla Ricostruzione (2022), Ed. CERI, Sapienza di Roma.

Prof. Ing. Pietro Lunardi

Si è laureato in ingegneria civile dei trasporti all'Università di Padova nel 1966. Dal 1974 al 1989 insegna "Consolidamento del suolo e delle rocce" alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze.

Dal 1989 al 1994 è docente di "Difesa conservazione del suolo" alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Parma. Dal 1967 lavora con la Cogefar Spa. Come responsabile dell'ufficio Geotecnico e Geomeccanico (dal 1972), segue la progettazione e la realizzazione di diverse dighe (in Camerun, in Guatemala, in Kenya e, in Italia, a Ridracoli e Ravedis), gallerie e stazioni sotterranee per metropolitane (Singapore, Atene, Lione, Milano, Roma, Genova, Brescia, Napoli), grandi trafori autostradali (Gran Sasso e Frejus), Laboratorio di fisica subnucleare INFN a 1400 m sotto il Gran Sasso. Nel 1979 fonda la Rocksoil (Spa), società di geoingegneria specializzata nella realizzazione di opere in sottterraneo. Lunardi si occupa della ricostruzione del ponte ferroviario sul fiume Taro (1982) e nel 1987 lavora all'esperimento della tracimazione del lago formatosi nella Val Pola durante l'alluvione della Valtellina del luglio 1987. È stato presidente della Società Italiana Gallerie. Nel 1987 è nominato Presidente della Commissione tecnico-scientifica della Regione Lombardia per la ricostruzione e la riconversione della Valtellina. Presso il ministero per il Coordinamento della Protezione Civile, è stato vicepresidente della "Commissione Valtellina". È stato consigliere del Presidente del Consiglio Giovanni Goria per i problemi della difesa e conservazione del territorio in relazione alle grandi infrastrutture (1987-1988), membro della Commissione Grandi Rischi del Ministero per la Protezione Civile (1984-1995), membro del Comitato Nazionale per la difesa del suolo del Ministero dei lavori pubblici (1991-1994). In seguito fa parte, con funzione di Presidente, della Commissione di esperti della Traforo del Monte Bianco S.p.A. a seguito dell'incendio che nel marzo 1999 portò alla chiusura del Traforo stesso, del quale ha poi redatto il progetto di ripristino. È inoltre membro della commissione tecnico-scientifica mista italo/francese nominata dal Comitato Comune di Amministrazione delle Concessionarie del Traforo del Monte Bianco. Lunardi ricopre la carica di Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (formato dalla fusione dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dei Trasporti, della Marina Mercantile e delle Aree Urbane) nei Governi Berlusconi II e III (2001-06). Nella sua attività professionale progetta oltre 1300 Km di gallerie tra cui in particolare:

- La stazione Venezia nel Passante ferroviario di Milano per il quale ha ricevuto il riconoscimento di "Man of the Year in the construction field" da parte della rivista statunitense "Engineering News-Record" grazie all'invenzione dell' "Arco Cellulare".
  - L'alta velocità tra Bologna e Firenze per 104 Km di gallerie. Le principali realizzazioni di Lunardi nel periodo del suo mandato ministeriale includono:
    - La Legge Obiettivo per le Grandi Opere (Legge delega 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive")
    - La riforma del Codice della Strada (decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9, come previsto dalla legge delega 22 marzo 2001, n. 85, approvata dalla precedente legislatura), introduce la patente a punti
    - La riorganizzazione delle "normative tecniche per le costruzioni", approvata tramite Decreto Ministeriale nel 2005
    - Il "master plan della Unione Europea"; con tale strumento, a differenza del passato in cui l'Italia era interessata da soli due segmenti (il Monaco – Verona e il Trieste – Kiev), l'Italia ottiene 6 interventi strategici: il Corridoio 5 (Lisbona – Lione – Torino – Trieste – Kiev), il Corridoio 1 (Berlino – Palermo), il Corridoio 24 (Rotterdam – Genova), il Ponte sullo Stretto di Messina, il Corridoio Bari – Durazzo – Varna, le "Autostrade del Mare".
    - La gestione ed emissione del bando europeo e successiva assegnazione al Consorzio EUROLINK per la progettazione ed esecuzione dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina (ponte sospeso a campata unica di 3,300 m). Realizzazione della variante ferroviaria di Cannitello per liberare la fondazione del pilone lato Calabria.
    - Cantierizzazione per la difesa della laguna di Venezia (Mo.SE).
    - Le "Intese Generali Quadro" con tutte le Regioni
    - Legge sull' "archeologia preventiva" per la tutela del patrimonio archeologico prima dell'apertura dei cantieri di opere pubbliche.
- Alle elezioni politiche del 2006, Pietro Lunardi viene eletto per la prima volta in Parlamento, come senatore per Forza Italia nella regione Emilia-Romagna. Nel 2008 è ricandidato e rieletto alla Camera dei deputati per il Popolo della Libertà.